

Inps, nuove regole per l'estratto conto degli statali

Quali istruzioni sono state diramate dall'Inps in merito alla gestione degli estratti conto pensionistici dei dipendenti pubblici?

L'Inps, con la circolare n. 148/2014, ha fornito sintetiche indicazioni operative al fine di uniformare i comportamenti che consentono di omogeneizzare il livello qualitativo dell'Estratto Conto dei dipendenti pubblici e di definire il livello di correttezza e completezza del dato che la Posizione Assicurativa deve avere per essere prospettata all'interessato. In particolare, sono state illustrate le sequenze delle attività da seguire rispettivamente nelle fasi di "Memorizzazione del fascicolo" e "Correzione delle PA", che concorrono al complessivo processo di "Sistemazione della P.A." al termine del quale la Posizione Assicurativa sarà corretta e completata.

L'Inps ha provveduto ad avviare l'operazione di coinvolgimento degli Istituti alle Gestioni pensionistiche dei dipendenti pubblici nella verifica del proprio estratto conto previdenziale. L'iniziativa, che ha coinvolto sia i dipendenti pubblici (dipendenti degli Enti locali e delle Amministrazioni statali) sia i datori di lavoro pubblici nella eventuale sistemazione delle posizioni assicurative, era inizialmente circoscritta a una platea di destinatari, in attesa che venissero completate alcune operazioni entro la fine del corrente anno.

L'operazione "Estratto Conto dipendenti pubblici", in particolare, costituisce un importante momento di interazione dell'Istituto con gli iscritti alle Gestioni pubbli-

che, attraverso il quale oltre a fornire un servizio per conoscere la propria situazione previdenziale, l'interessato è nel contempo sollecitato a partecipare attraverso le Richieste di Variazione alla Posizione Assicurativa (RVPA) al perfezionamento della stessa.

Per la migliore riuscita dell'operazione il patrimonio informativo dell'Istituto deve essere valorizzato appieno al fine di prospettare una Posizione Assicurativa (di seguito PA) affidabile e aderente alla vita lavorativa dell'iscritto, e limitare il rischio reputazionale connesso alla diffusione di dati incongrui o incompleti seppure in possesso dell'Istituto. Nella prima fase, bisogna riportare nella banca dati delle posizioni assicurative le informazioni di tipo previdenziale presenti sulla documentazione conservata nei fascicoli "pensionistico" ed eventualmente "TFS/TFR" e/o su sistemi informatici diversi dal Sin.

La memorizzazione integrale del fascicolo è predeutica a ogni successivo intervento sulla Posizione Assicurativa, da non posporre tra i dati del fascicolo e quanto già presente nella banca dati della posizione Assicurativa. In relazione all'esito del confronto, saranno attivati i seguenti interventi: interventi ex novo in PA di periodi di servizio e/o riconosciuti; aggiornamento e completamento di periodi di servizio e/o riconosciuti già presenti.

Inoltre, occorre acquisire in banca dati i periodi riconosciuti ai fini pensionistici con provvedimento, se non già presenti a sistema; acquisire in banca dati le eventuali informazioni presenti su sistemi informatici diversi dal SIN non presenti nella banca dati delle posizioni assicurative; riportare in banca dati le informazioni trasmesse dall'Ente datore di lavoro (stati di servizio e retribuzioni) attraverso canali diversi da quelli previsti dal SIN; acquisire in banca dati le informazioni presenti su documenti certificativi, presentati dall'Iscritto di interesse per la posizione assicurativa.

La seconda attività da seguire è la "sistemazione della PA" che richiede all'operatore una valutazione complessiva e comparata dei dati presenti in banca dati, per l'individuazione di eventuali errori o incongruenze. In particolare, l'istruttore richiede di: rimuovere le criticità individuate sulla PA dal sistema informatico o dall'operatore stesso e riportate in "Area di lavoro; sottoporre a verifica le situazioni che possono celare "errori potenziali" e conseguentemente aggiornare la PA (errori potenziali che si dimostrano errori effettivi) o confermare i dati (errori potenziali che si dimostrano condizioni fisiologiche); sottoporre a verifica le Richieste Variazione Posizione Assicurativa (RVPA) inoltrate dagli Istituti.

Fabio Ferrara
commercialista

LAVORO / 1

Garanzia giovani arrivano i fondi europei

Sono partiti i fondi lavoro?

La Commissione europea ha dato il via libera definitivo al programma operativo che l'Italia adotterà al fine di favorire l'occupazione in linea con l'attuazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2014-2020. Le risorse del programma ammontano a 2.177 miliardi di euro destinati allo sviluppo di una politica nazionale del lavoro che introduca azioni forti e mirate a incentivare l'occupazione e a migliorare in maniera concreta e sensibile le condizioni dei soggetti in cerca di lavoro o inattivi. Si evidenzia che 1.181 euro dell'ammontare complessivo provengono dal bilancio Ue.

L'84% degli investimenti dovrà focalizzarsi su interventi di attuazione della garanzia per i giovani, nonché su politiche di miglioramento dei servizi per l'impiego e di contrasto alla disoccupazione di lunga durata. In questa percentuale di investimento dovranno altresì rientrare le misure mirate a migliorare l'accesso al lavoro delle donne, dei disoccupati di lunga durata e degli immigrati.

Fabio Ferrara
commercialista

LAVORO / 2

Così i requisiti per gli incentivi sulle assunzioni

Come si verificano i requisiti per poter usufruire degli incentivi alle imprese per le nuove assunzioni?

Lo ha spiegato il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la risposta all'interpello numero 34/2014 presentato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Bisogna a tal fine considerare l'effettiva forza occupazionale media al termine del periodo di 12 mesi e non invece quella stimata al momento dell'assunzione.

Per creazione di posti di lavoro deve intendersi creazione netta vale a dire almeno un posto supplementare rispetto all'organico, calcolato come media di un certo periodo, dell'impresa in questione. La semplice sostituzione di un lavoratore senza ampliamento dell'organico non è creazione di posti di lavoro. Conclude il Ministero: qualora al termine dell'anno successivo all'assunzione sia riconosciuto un incremento occupazionale netto, "l'incentivo va riconosciuto per l'intero periodo previsto e le quote mensili eventualmente già godute si consolidano"; caso contrario, "l'incentivo non può essere riconosciuto e occorre procedere al recupero di tutte le quote di incentivo eventualmente già godute".

Giuseppe Colucci
avvocato

INNOVAZIONE

Entro febbraio le domande per le start-up

Come chiedere le agevolazioni per le start-up innovative?

Le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet www.smartstart.initalia.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante della società o dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda e devono essere corredate dalla documentazione indicata nella domanda medesima.

Il piano di impresa deve contenere: dati anagrafici e profilo del soggetto proponente; descrizione dell'attività proposta; analisi del mercato e relative strategie; aspetti tecnici; aspetti economico-finanziari; una presentazione libera del progetto in formato .ppt. La platea dei beneficiari si estende a tutto il territorio nazionale e le domande di agevolazione, corredate dei piani di impresa possono essere presentate a partire dal giorno 16 febbraio 2015 ore 12.00. Se pervenute prima del termine non sono prese in considerazione.

Fabio Ferrara
commercialista